

Percorso Land Art nel Parco Monte Barro

Grazie alla collaborazione e all'iniziativa lanciata dal Distretto Culturale del Barro (associazione costituita dai Comuni di Civate, Galbiate, Garlate, Lecco, Malgrate, Monte Marengo, Olginate, Valgrehentino, dall'Ente Parco del Monte Barro, dalla Comunità Montana Lario Orientale-Valle S. Martino e dall'associazione Genti in Viaggio), sono già diverse le opere di Land Art posizionate all'interno del Parco.

L'idea che sta prendendo forma è quella di posizionare le opere selezionate dal progetto "Monte Barro Arte e Natura" su di un percorso preciso, dalla zona di Piazzale 400 nella zona della Cava di Valle Oscura all'Eremo di Monte Barro, con la duplice funzione di far conoscere di più questa via alternativa per arrivare al Parco Archeologico e all'Eremo di Monte Barro e di "nobilitare" questa parte di Monte Barro aggredito negli scorsi decenni dai lavori della Cava di Valle Oscura con l'aiuto delle opere artistiche.

La prima opera, ispiratrice della creazione di un parco tematico di Land Art in Provincia di Lecco è l'installazione del Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto, posizionata nel cuore del Parco, in Località Eremo.



Nel prato antistante la Baita del Podista, nei pressi del Piazzale del Cappello degli Alpini vicino all'imbocco del sentiero agevolato e al Parco giochi per tutti di recente realizzazione, ha trovato posto l'opera "Fiori di testa!" nata dall'ingegno dell'artista Mattia Ponziani in collaborazione con

la rete di servizi per persone adulte con disabilità Artimedia del Comune di Lecco, gestiti dalla Cooperativa sociale La vecchia Quercia e Impresa sociale Girasole, che frequentano gli spazi messi loro disposizione dal Parco Monte Barro nella sede di Villa Bertarelli a Galbiate. Nata dai disegni fatti dai ragazzi dallo studio della flora e fauna del Parco, l'artista è riuscito ad elaborare un progetto artistico che rispecchia tutta la creatività e l'innocenza dei disegni dei ragazzi.



A Baita Vinargino troverete invece "Pietra che torna" di Francesco Fossati, nella fresca radura vicino alla Baita curata dagli Alpini di Valmadrera. L'artista indaga il tema del mutamento che, in natura e nella vita in generale, è in continuo divenire. Così sopra un masso erratico portato dai ghiacciai dalla Val Masino ai tempi dell'ultima glaciazione è stato posto una pietra lavorata dall'acqua e riportata forzosamente a monte. L'uso dell'oro e dell'argento vuole sottolineare la preziosità della natura.



Segue l'opera "Nuove Migrazioni" di Mattia Ponziani posta sul sentiero che da Baita Vinargino scende verso Piazzale 400, girando a sinistra ai "bomboloni" abbandonati. L'opera, conosciuta più semplicemente come "La giraffa" vuole fare riflettere sui cambiamenti climatici e sulle ripercussioni del clima sulla Natura di rendere addirittura vivibile il nostro territorio per una giraffa della savana.



Vicino alla Baita di Pescate invece trova sistemazione l'opera "Migro" di Stefano Caimi, in cui l'artista vuole raccontare l'andamento della migrazione degli uccelli all'interno del Parco Monte Barro partendo dai risultati ottenuti dallo studio delle migrazioni autunnali degli uccelli effettuate presso l'osservatorio ornitologico dell'ex Roccolo di Costa Perla. La collocazione è decentrata rispetto alle altre proprio perché, quando è stata posizionata, non si aveva ancora chiara l'idea di come costruire il percorso. Sarà occasione per visitare l'affascinante Chiesa Incompiuta di San Michele nelle vicinanze



POIs delle opere

<https://en.mapy.cz/s/gekesefabo>

Michelangelo Pistoletto Terzo Paradiso

<https://goo.gl/maps/eXAkEA1FsuAQ9YdL7>

45.8315739N, 9.3712053E

Mattia Ponziani Nuove Migrazioni

<https://goo.gl/maps/fqPYaRGifK6eCKNJ7>

45.8313867N, 9.3637594E

Francesco Fossati Pietra che torna

<https://goo.gl/maps/wC9bDJLiSLBBCfZc7>

45.8341064N, 9.3661600E

Stefano Caimi Migro

<https://goo.gl/maps/gLVkrTtCPgwEumZN8>

45.8386925N, 9.3904061E

Mattia Ponziani "Fiori di testa!"

<https://maps.app.goo.gl/qhvmZ36L7hFexwxC7>

45.8316556N, 9.3686650E

